

Pensavamo ci fosse Cittadinanza e Costituzione ed invece mancava la Educazione civica



di Rodolfo Marchisio

Il ritorno imminente e forzatamente voluto dell'Educazione civica creerà problemi di orientamento e riorganizzazione all'interno delle scuole e interrogativi seri.

In quali ore? Chi la fa? Con quali risorse? Su quali temi? Come si arriva al voto? Che ruolo ha il C di classe? Cosa c'entra il voto di "educazione" con gli altri (famigerati i collegamenti col voto di condotta)? Interrogativi più seri: 1- che rapporto c'è tra la formazione di competenze di cittadinanza e la conoscenza delle regole? 2- Quanto influisce sull'educazione dei nostri ragazzi, l'esempio, il clima in cui vivono a casa, a scuola, nella società? "Il clima" in cui viviamo, mondo web compreso (B. Losito) ? E quanto imparare a memoria delle regole?

Quando frequentavo la scuola "media" – primi anni '60- eravamo solo il 30% dei giovani, si studiava latino e c'era la Educazione civica...

Come noto dal 2008/9 nella scuola, in tutti gli ordini, è stata introdotta **Cittadinanza e Costituzione**, un'attività (non materia) trasversale che doveva coinvolgere tutti i docenti del Consiglio di classe per aumentare la consapevolezza e la

cultura della cittadinanza, dei diritti ma anche dei doveri: solo quattro (tra cui pagare le tasse), più un diritto/dovere obsoleto come quello di andare a votare nella nostra Costituzione, contro decine di diritti di 4 generazioni- *N. Bobbio L'età dei diritti.*

Prima ancora dell'ufficializzazione della novità: seminari, approfondimenti, aggiornamenti.

Lavorando all'**Istoreto** nel settore della **didattica che si occupa di CC** seguo da oltre 15 anni queste tematiche e il loro sviluppo nella scuole della regione.

Esistendo un protocollo d'intesa con USR Piemonte su queste specifiche attività, da oltre 15 anni ho avuto occasione di monitorare l'andamento delle attività legate a questo settore e

di costruire una sezione del sito USR in cui ci si occupa solo di questo. <http://www.istruzioneepiemonte.it/cittadinanza/>

Ritorno dopo qualche anno a riprendere il discorso anche su **PavoneRisorse**

Rubriche **Ed. alla cittadinanza** e **Democrazia web**, non inutili anche ora.

Poche annotazioni:

1- In positivo le attività della scuola piemontesi sono sempre state molte e siamo riusciti a censire sino a centinaia di progetti ogni anno. I seminari e i corsi dedicati hanno sempre attirato una grande attenzione.

2- La deriva che si è un po' evidenziata è che in educazione alla cittadinanza attiva e critica si sono aggiunte come componenti principali ed accanto al filone classico, la educazione ambientale, alla salute, all'ambiente. Ottimo.

Sino ad arrivare alla educazione alla **cittadinanza ed alla cultura digitale** di cui mi occupo.

3- Poi sono finiti in CC sino a 40 educazioni di tipo diverso.

Alcune utili, altre che sollevano qualche perplessità. Molti progetti o idee finivano lì.

4- A parte i momenti e temi rituali – le giornate del Ricordo e della Memoria, 25 aprile etc... – la Costituzione e la storia sono finite un po' in un angolo. Abbiamo parlato molto di Cittadinanza e diritti e meno di Costituzione. Questo è uno dei problemi di cui dovremo occuparci: che rapporto c'è far diritti e democrazia? E fra Democrazia, Diritti e Digitale?

Già ai tempi di CC **due obiezioni** che si facevano erano: 1- che di una attività di cui tutti erano, giustamente – perché l'educazione e la formazione del cittadino è compito di tutti i docenti e non solo di quello di lettere o di diritto – responsabili, nessuno alla fine era responsabile.

Che se non c'era uno spazio orario (tipo materia) ricadeva nella zona progetti e ricerche o sul docente di lettere (o di diritto alle superiori), che con Gelmini già aveva perso due ore d'italiano (poi ci lamentiamo dei risultati delle prove Invalsi) e che adesso se voleva fare CC di geografia – avete letto il libro di geo-politica *Dodici mappe per capire il mondo?*– gli rimaneva 1 ora.

Che senso ha poi insegnare la cittadinanza se si diminuiscono anche le due ore di Storia da cui nasciamo noi?

Questa rubrica si occuperà di:

- Illustrare la legge in arrivo. Tanto prima o poi arriva
- Valutare l'impostazione che propone (non vi spaventate piuttosto scarna e un po' scontata)
- Rispondere agli interrogativi che docenti e DS si porranno a partire da settembre.
- Riflettere sul fatto che la maggior parte del testo è dedicato all'art. 5 che si occupa, lo dico meglio, di educazione alla cittadinanza digitale che è ciò di cui come ricerca pubblicazioni aggiornamento [mi occupo](#) dal 1982.

D'altra parte in un paese in cui 2 padri su 3 entro un'ora

dalla nascita hanno già fotografato o filmato il figlio/a e la sera stessa lo postano sui social ce n'è bisogno.

Tutti abbiamo due cittadinanze e diverse identità, sin da piccoli. E siamo più *utonti* che utenti.

Anche perché come ci avverte Soro garante della privacy, negli ultimi anni 2 milioni di foto dei nostri bimbi sono finite ad alimentare la pedo-pornografia.

Ma anche di questo parleremo...

A presto!